

GIOVANNI INDULTI

Melodrammi, accademie, musiche militari
nella Modena austro-estense

GIOVANNI INDULTI

*Melodrammi, accademie, musiche militari
nella Modena austro-estense*

Lezione-concerto

Palazzo dei Musei, Galleria Estense, 22 giugno 2010

Il concerto del 22 giugno 2010, organizzato nell'ambito del Biennio di II livello dell'Istituto Superiore di Studi Musicali di Modena, è stato realizzato dalla «Armonia di Corte Estense», un *ensemble* di strumenti a fiato guidato da Michele Marasco, dal soprano Chiara Fiorani e da Andrea Oliva, primo flauto solista dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia.

La composizione d'esordio è stata la *Marcia della Banda del Battaglione Estense*, ricostruita per insieme di fiati dalla riduzione pianistica contenuta in un manoscritto ottocentesco. Si tratta verosimilmente di uno dei brani "favoriti" del repertorio della banda militare estense, di autore non identificato ma attribuibile all'ambiente viennese dei primi decenni dell'Ottocento. L'Armonia di Corte Estense ha poi accompagnato Chiara Fiorani ed Andrea Oliva in alcune composizioni per lo più di autori modenesi, o riferibili comunque ad importanti eventi musicali modenesi.

Chiara Fiorani ha cantato «Son qual lacerata tartana», aria di bravura da *La secchia rapita* di Antonio Salieri, rappresentata a Modena nel Teatro di Corte nel 1787, e ripresa in epoca moderna dal Teatro Comunale di Modena nella stagione 1990-1991. Ha fatto seguito la Cavatina del primo atto dell'*Erminia*, opera di Antonio Gandini su libretto di Lodovico Antonio Vincenzi, rappresentata per la prima volta nel Teatro di Corte di Modena nel 1818 e ripresa nel medesimo teatro nel 1819 e 1825. Chiara Fiorani ha infine eseguito, insieme con il flautista Mario Notaristefano, un altro brano di bravura: *La cantatrice e l'usignolo* di Matteo L. Fischetti.

Andrea Oliva ha proposto il *Divertimento brillante* su motivi de *Il ballo in maschera* di Verdi, fantasia composta "a quattro mani" da Giuseppe Venceslao Koehler (a suo tempo primo flauto della banda militare e dell'Orchestra di Corte) e Isidoro Rossi.

A completamento del programma Andrea Oliva ha eseguito uno tra i più frequentati brani virtuosistici ottocenteschi per flauto, *Il pastore svizzero* di Pietro Morlacchi, e i flautisti Clementina Savini, Roberta Ramponi, Anna Boschi e Mario Notaristefano. hanno proposto il *Quartetto* op. 92 di Ernesto Koehler, il più noto tra i componenti della famiglia di musicisti modenesi di origine boema.